



Delibera n. <sup>75</sup>/2018

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10/2018

Oggetto: Decisione su obbligo di astensione ex articolo 7 del Codice di comportamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 15;

**VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ("**INAF**") e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**", ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;

**CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "**Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70**", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM)**", a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";

**CONSIDERATO** in particolare, che i commi 1, 2 e 3 dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, stabiliscono che:

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è "*...un ente pubblico nazionale con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare le attività di ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia, della radioastronomia, della astrofisica spaziale e della fisica cosmica, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale...*";
- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha "*...personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale*

e contabile..." ed è "...dotato di un ordinamento autonomo, in conformità a quanto previsto dal presente Decreto Legislativo, dalla Legge 9 maggio 1989, numero 168, e successive modifiche ed integrazioni, dal Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, nonché, per quanto non disciplinato dalle predette disposizioni normative, dal codice civile...";

- lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è "...soggetto alla vigilanza del Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca...";
- nello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" confluiscono, con le modalità definite dal successivo articolo 22, i "...seguenti **"Istituti"** del "**Consiglio Nazionale delle Ricerche**":
  - a) lo "**Istituto di Radioastronomia**";
  - b) lo "**Istituto di Astrofisica Spaziale**";
  - c) lo "**Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario**"...";

**VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;

**VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

**VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;

**VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che contiene disposizioni in materia di "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

**VISTO** lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato

con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, *ed entrato in vigore il 1° maggio 2011*;

**VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

**VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

**VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

**VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

**VISTA** la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:

- di "...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...";
- che il "...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...";

**CONSIDERATO** che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà, pertanto, il **14 ottobre 2019**;

**CONSIDERATO** che i "**Regolamenti**" previsti dall'articolo 22, comma 1, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, e successive modifiche ed integrazioni, sono stati regolarmente approvati, emanati e pubblicati;

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono state adottate le "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**" ed in particolare l'articolo 1, comma 41, che ha introdotto, nella Legge 7 agosto 1990, numero 241, l'articolo 6-bis, che disciplina il "**conflitto di interessi**";




**CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 41, della Legge innanzi richiamata stabilisce, in particolare, che *"...il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale..."*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, numero 62, con il quale è stato adottato il **"Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165"**;

**CONSIDERATO** che:

- l'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, numero 62, il quale disciplina che il dipendente pubblico deve conformare la propria condotta ai principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, agendo in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi;
- l'articolo 7 del predetto Decreto, il quale disciplina, a sua volta, lo **"obbligo di astensione"**, stabilisce che:
  - il *"...dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza..."*;
  - sulla *"...astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza..."*;

**VISTO** il Codice di Comportamento dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 novembre 2015, numero 18;

**CONSIDERATO** che il predetto Codice di Comportamento dispone, all'articolo 7, comma 5, che, allorché **"...il dovere di astensione si configuri in capo al Presidente, al Direttore generale o al Direttore scientifico, sulla stessa decide il Consiglio di Amministrazione dell'Ente..."**;

**VISTA** la propria Delibera del 18 aprile 2017, numero 17, con la quale, nei confronti del Signore XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX dipendente dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, è stata assegnato, per *"...tutta la durata dell'azione penale e fino a conclusione della stessa, al Dottore Filippo Maria ZERBI, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", il compito di adottare tutti gli atti e i provvedimenti di natura discrezionale, sia tecnica che amministrativa, che possano comportare una qualsiasi forma*




*di pregiudizio al dipendente citato nelle premesse, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo economico”;*

**CONSIDERATO** che, con nota del 17 settembre 2018, numero di protocollo 5211, il Dottore **Filippo Maria ZERBI** ha comunicato, in via riservata, il proprio obbligo di astensione ai sensi dell’articolo 7 del “**Codice di comportamento**” dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**”;

**CONSIDERATO** che, per le motivazioni esposte nella predetta nota, il Direttore Scientifico ha il dovere di astenersi dall’adottare atti e provvedimenti di natura discrezionale, sia tecnica che amministrativa, che possano comportare una qualsiasi forma di pregiudizio al predetto dipendente, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo economico;

**CONSIDERATA** pertanto, la necessità di procedere alla nomina di un nuovo titolare del potere di adozione di “...*tutti gli atti e i provvedimenti di natura discrezionale, sia tecnica che amministrativa, che possano comportare una qualsiasi forma di pregiudizio al predetto dipendente, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo economico*”, in sostituzione del Dottore **Filippo ZERBI**;

**VISTO** il Decreto del Presidente dello “**Istituto Nazionale di Astrofisica**” del 28 luglio 2016, numero 41, con il quale il Dottore **Fabrizio CAPACCIONI** è stato nominato Direttore dello “**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali**”;

**VISTA** la Determina del Direttore Generale del 1 marzo 2017, numero 26, con la quale il predetto dipendente, insieme ad altre unità di personale, è stato assegnato allo “**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali**”;

**ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere;

**PRESO ATTO** di quanto emerso nel corso del dibattito e degli esiti della votazione,

## DELIBERA

**alla unanimità dei presenti,**

**Articolo 1.** Per le motivazioni specificate in premessa, il Consiglio di Amministrazione ritiene che sussistono tutti i presupposti, di fatto e di diritto, che giustificano il dovere di astensione del Direttore Scientifico, Dottore **Filippo Zerbi**.




**Articolo 2.** Di assegnare il potere di adottare tutti gli atti e i provvedimenti di natura discrezionale, sia tecnica che amministrativa, che possano comportare una qualsiasi forma di pregiudizio al dipendente citato nelle premesse, sia sotto il profilo giuridico che sotto il profilo economico, al Dottore **Fabrizio CAPACCIONI**, nella sua qualità di Direttore dello "**Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali**".

Roma, 18 settembre 2018

*Il Segretario*



*Il Presidente*

